

LA POPOLAZIONE DI MORETTA TABACCATA (*AYTHYA NIROCA*) NEL PARCO ADDA NORD, 2001- 2020: AREALE, RIPRODUZIONE E CONSISTENZA DELLA POPOLAZIONE SVERNANTE.

Giuliana Pirotta¹, Giuseppe Redaelli¹, Enrico Viganò¹

¹Centro Ricerche Ornitologiche Scanagatta (C.R.O.S.) Varenna (LC)

email: cros.varenna@libero.it

Abstract

This article analyzes the spread of the Ferruginous Duck on Lake Olginate (LC) and along the Adda river from Olginate (LC) to Imbersago (LC). After the illegal release of some individuals unable to fly, in the year 2000 and 2001, the species spontaneously began to breed and spread along the Adda river, occupying the areas suitable for both nesting and wintering. The reproduction is irregular and shows some critical issues, while wintering has a positive trend.

Parole chiave: moretta tabaccata, nidificazione, svernamento, Parco Adda Nord.

INTRODUZIONE

La moretta tabaccata (*Aythya nyroca*) è diffusa alle latitudini temperate del Paleartico, dall'Europa occidentale fino alla Cina e Mongolia. Nell'area del Mediterraneo le popolazioni nidificanti sono residenti o parzialmente migratrici; l'afflusso di stormi provenienti dall'Europa orientale è notevole nelle stagioni migratorie (Nardelli *et al.* 2015).

Per la sua alta vulnerabilità, la specie è compresa nell'allegato I della Direttiva Uccelli 2009/147/CE ed è inserita nelle liste di interesse conservazionistico riferite alle Convenzioni di Bonn e di Berna.

In Europa si registrano da 17.400 a 30.100 coppie riproduttive con tendenza sconosciuta, e da 1.900 a 8.100 individui svernanti con trend stabile; la specie è classificata SPEC 1 (Birdlife International 2017).

In particolare, in Italia si contano da 62 a 89 coppie riproduttive e da 369 a 506 individui svernanti, pari al 12% dell'intera popolazione europea svernante; per entrambe le popolazioni italiane, la tendenza è in incremento a partire dal 2000 (Birdlife International 2017).

Secondo la "European Red List of Birds" (Birdlife International, 2015), la specie presenta uno stato di conservazione LC (Least Concern, di minor preoccupazione), mentre secondo la "Lista rossa 2011 degli uccelli nidificanti in Italia" (Peronace *et al.* 2011.), risulta EN (Endangered, in pericolo).

Il Ministero dell'Ambiente italiano ha adottato un "Piano d'azione per la Moretta tabaccata" (Melega 2007) che, in linea con quello europeo (Melega 2007; Callaghan 1997), individua attraverso obiettivi e azioni, una strategia di conservazione della specie a livello nazionale.

Rispetto al passato, la Moretta tabaccata risulta maggiormente diffusa sul territorio: nidifica in modo discontinuo nei siti storici (es. Punte Alberete, Lago di Lesina) e in parte anche grazie a reintroduzioni e rilasci involontari (Nardelli *et al.* 2015). In inverno si concentra nel centro-sud della penisola, dove alcune aree umide ospitano grandi concentrazioni: il Lago Trasimeno, la Foce del Simeto e le zone umide del Mazzaese accolgono il 75% del totale nazionale (Nardelli *et al.* 2015; Zenatello *et al.* 2014).

Il seguente articolo ha lo scopo di esporre l'esito della nidificazione e la consistenza della popolazione svernante di moretta tabaccata nel Parco Adda Nord, per un periodo compreso fra il 2000 e il 2020.

AREA DI STUDIO

L'area di studio è situata in Regione Lombardia, nel Parco Adda Nord; in particolare comprende il lago di Olginate (LC) e l'asta del fiume Adda, dal comune di Olginate (LC) al comune di Imbersago (LC), per una lunghezza di circa 12 Km (**Figura 1**). I tratti del fiume con scarsa corrente e buona vegetazione ripariale, come i chiari interni, le anse e le isole, sostengono la presenza di alcuni individui di *Moretta tabaccata*, a volte anche stormi di diverse decine.



Figura 1 – Aree frequentate dalla *Moretta tabaccata* lungo il corso dell'Adda: lago di Olginate (1), ansa a monte della Palude di Brivio in località Capiate di Olginate (2), Adda nei pressi de "Le stoppate" e de "Il Laghetto della bonifica" a Brivio (3), le isole del Toffo tra Calco e Villa d'Adda (4), il fiume Adda subito a valle del traghetto di Imbersago (5). Immagine tratta da Google Earth.

METODI

Per il comportamento elusivo della specie e per la difficoltà di accesso a parte delle aree umide, è stato necessario un costante monitoraggio delle coppie riproduttive da parte dei birdwatcher locali, affinché la stima delle nidificazioni fosse accurata.

Il monitoraggio si è svolto dalla fine dell'inverno, quando la specie inizia il corteggiamento, fino ad aprile – luglio quando avvengono gli accoppiamenti e la nidificazione. Poiché la femmina impegnata nella cova resta riparata nel folto della vegetazione e torna allo scoperto solo quando i pulcini sono già di una o due settimane, è occorsa un'assidua frequentazione da parte dei rilevatori delle aree di riproduzione, per il rilevamento delle effettive nidiate.

A partire dal 2000, è stato rilevato anche il numero degli individui svernanti nel Parco Adda Nord.

Il conteggio si è svolto nell'ambito dell'I.W.C. (International Waterbirds Census) promosso dall'organizzazione Wetlands Internazionale (<https://www.wetlands.org/>).

Dal 2000 al 2020, il secondo sabato di gennaio, i rilevatori divisi a squadre e in contemporanea, percorrono le rive del lago di Olginate e la riva destra dell'Adda da Olginate a Imbersago, registrando la presenza numerica della specie.

RISULTATI

A differenza di altre aree umide italiane dove erano stati avviati piani di reintroduzione, la prima nidificazione di moretta tabaccata nel Parco Adda Nord avvenne in modo quasi spontaneo, fuori da protocolli di ricerca.

Nella stagione invernale 2000/01 e per tutto il 2001 alcuni individui da allevamento furono rilasciati illegalmente sul lago di Olginate. Due di essi entrarono nella gabbia trappola, rivelando la presenza di un anello chiuso al tarso e le remiganti primarie tarpate. Allo stesso modo nell'autunno 2002, furono catturati e inanellati alcuni adulti non marcati e con piumaggio integro insieme a giovani dell'anno, lasciando supporre che alcuni di quegli individui di origine "domestica" si fossero riprodotti in loco, oppure che avessero agito da attrattori di individui selvatici, dando origine a coppie "miste" (Viganò, 2008).

Da allora la specie si è diffusa lungo l'asta del fiume Adda, dove si riproduce regolarmente con esito fluttuante (**Figura 2**). Il numero di nidiate registrate per anno è compreso fra 1 e 10; il massimo è stato raggiunto nel 2015, mentre nel 2009 e 2019 non ne sono state osservate (C.R.O.S. 2006; C.R.O.S. 2007; C.R.O.S. 2008; C.R.O.S. 2009; C.R.O.S. 2010; C.R.O.S. 2011; C.R.O.S. 2012; C.R.O.S. 2013; C.R.O.S. 2014; C.R.O.S. 2015; C.R.O.S. 2016; C.R.O.S. 2017; C.R.O.S. 2018; C.R.O.S. 2019; cfr. www.ornitho.it).

I siti riproduttivi risultano essere: il Lago di Olginate (LC), la Palude di Brivio (LC), il laghetto della bonifica di Brivio (LC) e la ZPS "il Toffo" fra Calco (LC) e Villa d'Adda (BG).

Il numero di pulli osservati per nidiate è compreso fra 4 e 14. Per la dispersione delle nidiate su un ampio territorio e la scarsa accessibilità ad alcune aree, non è stato possibile seguire con metodicità l'esito delle nidiate fino all'involo. Nel 2008, 2009, 2010 e 2017 si è inoltre accertata la nidificazione della Moretta tabaccata (una nidiate per anno; da 2 a 6 pulli) sul Lago di Sartirana in Comune di Merate, un'area umida nei pressi del fiume Adda e parte dello stesso bacino idrografico (C.R.O.S. 2009; C.R.O.S. 2010; C.R.O.S. 2011; C.R.O.S. 2018). La specie cresce di numero nel periodo autunnale e invernale, quando agli individui stanziali si aggiungono gli svernanti.

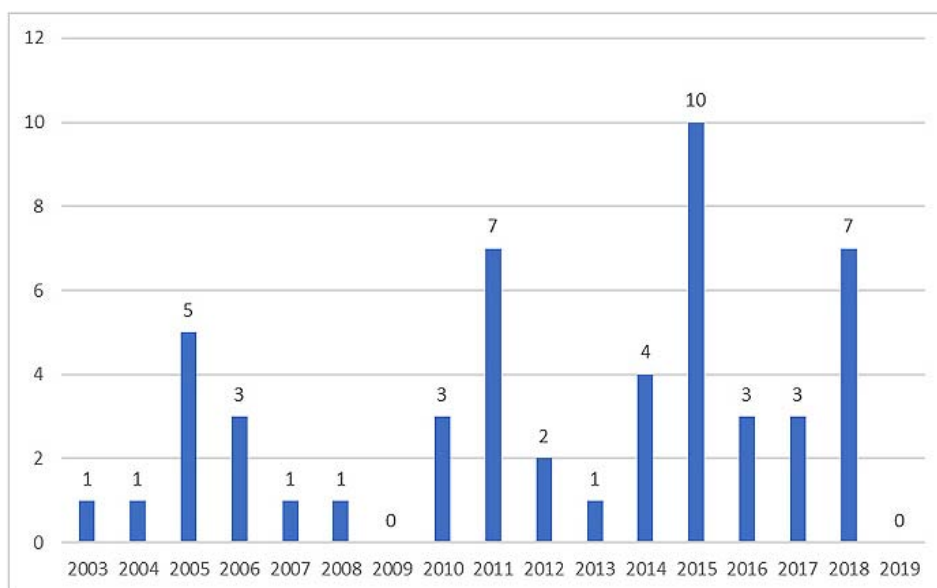


Figura 2: numero di nidificazioni accertate nel Parco Adda Nord

Nei primi anni 2000, durante la fase iniziale di espansione della moretta tabaccata, i dati I.W.C. relativi al Lago di Olginate (LC) e al tratto d'Adda compreso fra il comune di Olginate (LC) e di Imbersago (LC), mostrano una presenza fra 1 e 7 individui; dal 2006 al 2016 la specie entra in una fase di fluttuazione annuale con un numero variabile da 9 a 26 individui svernanti; nel 2017 il contingente svernante arriva a ben 50 individui e da allora sembra seguire un trend positivo fino ad arrivare a 80 individui nel 2020 (Longoni *et al.* 2014; Longoni *et al.* 2015; Longoni *et al.* 2016; Longoni *et al.* 2017; Longoni *et al.* 2018; cfr. www.ornitho.it). (Figura 3).

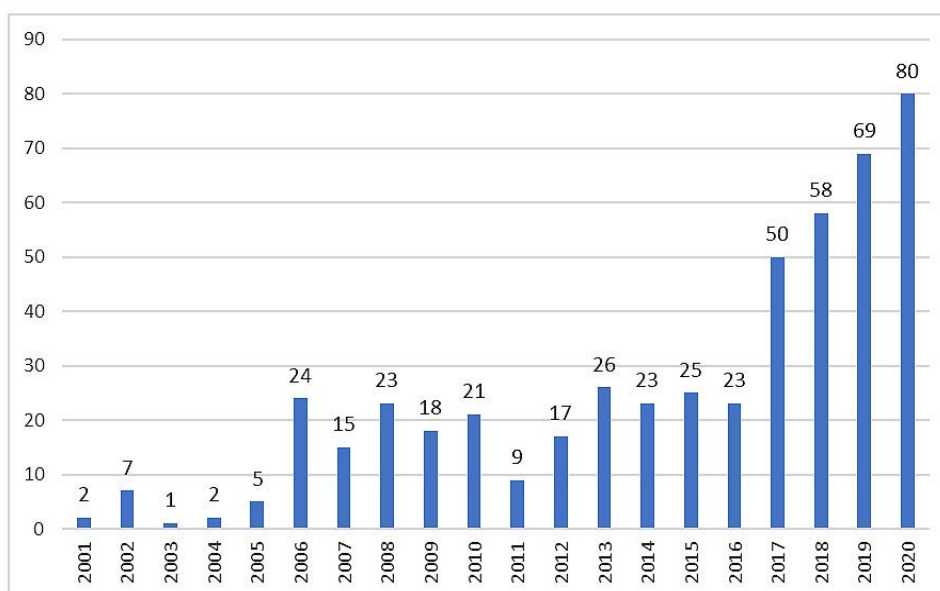


Figura 3 – Risultati IWC moretta tabaccata: totale lago di Olginate e fiume Adda da Olginate ad Imbersago

L'area indagata riveste quindi un'importanza strategica per lo svernamento della moretta tabaccata nel Parco Adda Nord ed anche per la Regione Lombardia. La percentuale degli individui censiti rispetto al totale regionale mostra infatti un valore superiore al 75% nel quinquennio compreso tra il 2006 e 2010, raggiungendo nel 2009 addirittura il 100%. A partire dal 2011 la percentuale varia entro un range compreso tra 37-68% (Figura 4).

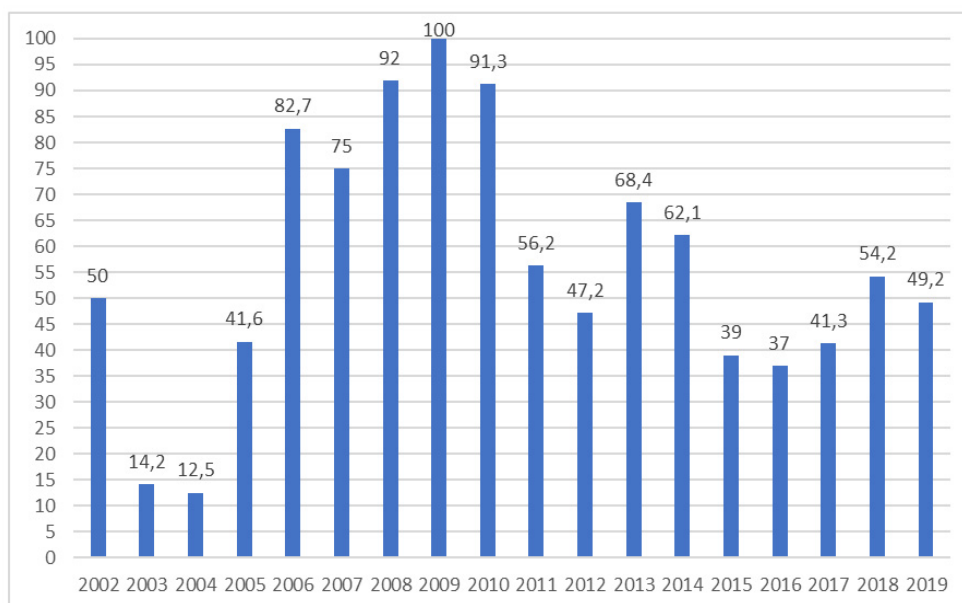


Figura 4 – Risultati IWC. Percentuale di moretta tabaccata censita nel Parco Adda Nord, rispetto al totale in Regione Lombardia

Al di fuori dei periodi di riproduzione e svernamento, il “Laghetto della bonifica”, un'ex-cava in Comune di Brivio (LC), è risultato essere un'importante area di concentrazione degli individui al termine della riproduzione, durante la muta del piumaggio. Nel 2008, dalla metà agosto alla metà ottobre, un numero massimo di 18 individui ha sostato sulle sue acque, mentre nel 2009 sono stati osservati 31 individui (C.R.O.S. 2010).

CONCLUSIONE E DISCUSSIONE

A partire dal 2002, probabilmente a seguito di un rilascio illegale di individui da allevamento, la moretta tabaccata si è diffusa nel Parco Adda Nord nella parte compresa fra il lago di Olginate (LC) e il fiume Adda, dal comune di Olginate (LC) ad Imbersago (LC). Nidifica in modo regolare, da 1 - 10 le nidiate registrate per anno; la popolazione svernante conta la presenza di diverse decine di individui, con un trend positivo e un valore massimo di 80 individui nel 2020.

L'inaspettata e progressiva diffusione della moretta tabaccata nel Parco Adda Nord, conferma l'idoneità di questa zona umida a sostegno dell'intero ciclo vitale della specie e l'importanza della sua salvaguardia, in considerazione della riconosciuta vulnerabilità a livello nazionale e comunitario.

Sebbene l'area sia già tutelata perché compresa nel Parco Adda Nord, con al suo interno una Zona di Protezione Speciale - Z.P.S. "il Toffo", non mancano alcune minacce che potrebbero nel tempo ridurre o compromettere la presenza della moretta tabaccata.

La criticità più evidente risulta essere la gestione idraulica della diga di Olginate: repentini e consistenti rilasci di acqua a seguito delle piogge primaverili, travolgono i nidi degli uccelli acquatici ancorati alla vegetazione ripariale del fiume. Da notare inoltre che la Palude di Brivio, ormai in avanzato stato di interrimento, ha di molto ridotto la capacità di laminazione delle piene, come invece accadeva nei secoli scorsi.

Anche le anomalie meteorologiche innescate dai cambiamenti climatici, possono mettere a rischio la nidificazione della moretta tabaccata. Ad esempio, il mese di aprile 2009 in Lombardia (anno in cui non sono state registrate nidificazioni) è risultato tra i più piovosi del trentennio precedente, per un'intensa fase di maltempo a fine mese, quando diverse località hanno superato i 100 mm di pioggia giornaliera (Negri 2010). Le aree idonee alla nidificazione della moretta tabaccata risultavano pertanto sommerse dal fiume e in piena corrente.

La moria di pulli che si verifica nella prime settimane di vita, potrebbe essere in parte attribuita alla presenza del Siluro (*Silurus glanis*) nel fiume. Dagli anni 60, nell'Adda come in molti fiumi italiani, è stata introdotta questa specie alloctona, purtroppo predatrice anche di uccelli acquatici (Aldrigo & Facoetti 2006). La Regione Lombardia ha più volte autorizzato interventi di controllo e contenimento, che purtroppo non sembrano essere risolutivi.

Una minaccia per l'ambiente, e in modo indiretto anche per la moretta tabaccata, consiste nell'uso di pesticidi per la coltivazione dei "prati a rotolo" situati a ridosso dei canneti della Z.P.S. "il Toffo". Queste pratiche agricole di tipo intensivo andrebbero sostituite con altre sostenibili, anche in ottemperanza delle norme di conservazione sito specifiche che vietano l'uso di pesticidi.

Episodici sversamenti di inquinanti nel fiume da parte di alcune attività industriali situate nel parco, e la navigazione in aree sensibili soprattutto nel periodo di riproduzione, sono stati ulteriori fattori di stress per la specie, registrati dalla vigilanza ambientale locale.

Non mancano quindi motivi di preoccupazione per la conservazione della moretta tabaccata, dopo la sua imprevedibile e fortunata diffusione nel Parco Adda Nord.

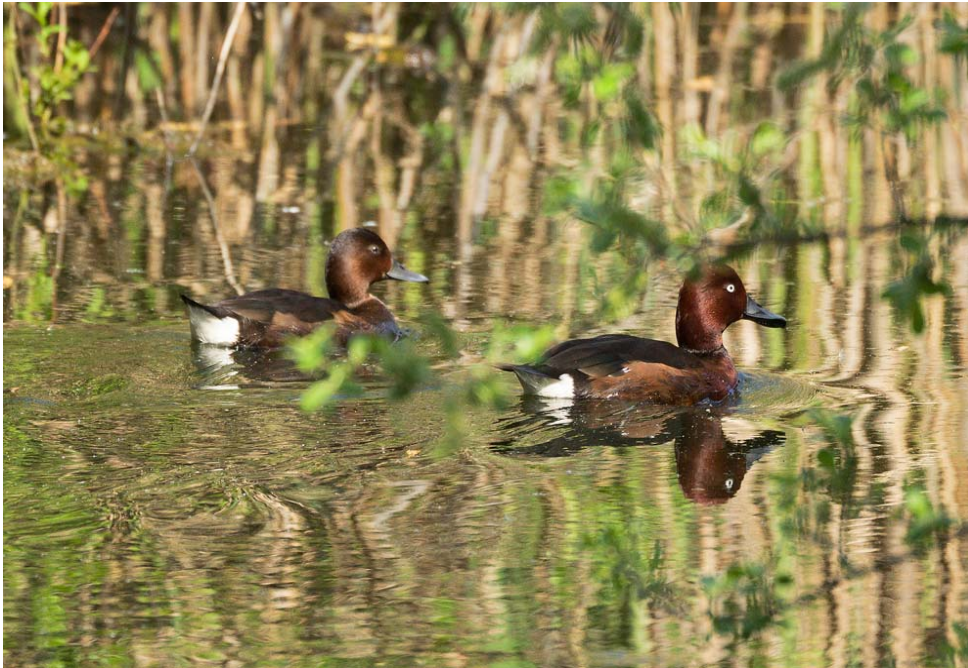


Foto 1: coppia di morette tabaccate. © Guido Cima



Foto 2: morette tabaccate sul fiume Adda. © Guido Cima

RINGRAZIAMENTI

Per i dati: gli osservatori che hanno effettuato segnalazioni e inserito i propri dati nella piattaforma www.ornitho.it e in particolare i soci del C.R.O.S Varenna che hanno partecipato ai monitoraggi. Per le foto: Guido Cima

Per la collaborazione, i controlli e la rilettura del testo: Gaia Bazzi.

BIBLIOGRAFIA

ALDRIGO M., FACOETTI R., 2006. Guida per il riconoscimento dei pesci della Provincia di Lecco. 1 - Natura e ambiente. Provincia di Lecco

BIRDLIFE INTERNATIONAL, 2015. European Red List of Birds. Luxembourg: Publications Office of the European Union.

BIRDLIFE INTERNATIONAL, 2017. European birds of conservation concern: populations, trends and national responsibilities. Cambridge, UK: BirdLife International.

BRICHETTI P. & FRACASSO G., 2003. Ornitologia italiana vol 1. Alberto Perdisa Editore.

C.R.O.S. 2007 – Annuario C.R.O.S. 2006. Centro Ricerche Ornitologiche Scanagatta (C.R.O.S.), Varenna – Associazione Culturale “L. Scanagatta”, Varenna.

C.R.O.S. 2008 – Annuario C.R.O.S. 2007. Centro Ricerche Ornitologiche Scanagatta (C.R.O.S.), Varenna – Associazione Culturale “L. Scanagatta”, Varenna.

C.R.O.S. 2009 – Annuario C.R.O.S. 2008. Centro Ricerche Ornitologiche Scanagatta (C.R.O.S.), Varenna – Associazione Culturale “L. Scanagatta”, Varenna.

C.R.O.S. 2010 – Annuario C.R.O.S. 2009. Centro Ricerche Ornitologiche Scanagatta (C.R.O.S.), Varenna – Associazione Culturale “L. Scanagatta”, Varenna.

C.R.O.S. 2011 – Annuario C.R.O.S. 2010. Centro Ricerche Ornitologiche Scanagatta (C.R.O.S.), Varenna – Associazione Culturale “L. Scanagatta”, Varenna.

C.R.O.S. 2012 – Annuario C.R.O.S. 2011. Centro Ricerche Ornitologiche Scanagatta (C.R.O.S.), Varenna – Associazione Culturale “L. Scanagatta”, Varenna.

C.R.O.S. 2013 – Annuario C.R.O.S. 2012. Centro Ricerche Ornitologiche Scanagatta (C.R.O.S.), Varenna – Associazione Culturale “L. Scanagatta”, Varenna.

C.R.O.S. 2014 – Annuario C.R.O.S. 2013. Centro Ricerche Ornitologiche Scanagatta (C.R.O.S.), Varenna – Associazione Culturale “L. Scanagatta”, Varenna.

C.R.O.S. 2015 – Annuario C.R.O.S. 2014. Centro Ricerche Ornitologiche Scanagatta (C.R.O.S.), Varenna – Associazione Culturale “L. Scanagatta”, Varenna.

C.R.O.S. 2016 – Annuario C.R.O.S. 2015. Centro Ricerche Ornitologiche Scanagatta (C.R.O.S.), Varenna – Associazione Culturale “L. Scanagatta”, Varenna.

C.R.O.S. 2017 – Annuario C.R.O.S. 2016. Centro Ricerche Ornitologiche Scanagatta (C.R.O.S.), Varenna – Associazione Culturale “L. Scanagatta”, Varenna.

C.R.O.S. 2018 – Annuario C.R.O.S. 2017. Centro Ricerche Ornitologiche Scanagatta (C.R.O.S.), Varenna – Associazione Culturale “L. Scanagatta”, Varenna.

C.R.O.S. 2019 – Annuario C.R.O.S. 2018. Centro Ricerche Ornitologiche Scanagatta (C.R.O.S.), Varenna – Associazione Culturale “L. Scanagatta”, Varenna.

LONGONI V., RUBOLINI D., PINOLI G., FASOLA M., 2014. Andamento delle popolazioni di uccelli acquatici svernanti in Lombardia 2002-2013. Rivista Italiana di Ornitologia - Research in Ornithology, 84 (2): 3-66.

LONGONI V. & FASOLA M., 2014. Censimento Annuale degli Uccelli Acquatici Svernanti in Lombardia. Resoconto 2014. Regione Lombardia, Milano

LONGONI V. & FASOLA M., 2015. Censimento Annuale degli Uccelli Acquatici Svernanti in Lombardia. Resoconto 2015. Regione Lombardia, Milano.

LONGONI V. & FASOLA M., 2016. Censimento Annuale degli Uccelli Acquatici Svernanti in Lombardia. Resoconto 2016. Regione Lombardia, Milano.

LONGONI V. & FASOLA M., 2017. Censimento Annuale degli Uccelli Acquatici Svernanti in Lombardia. Resoconto 2017. Regione Lombardia, Milano.

LONGONI V. & FASOLA M., 2018. Le popolazioni di Uccelli Acquatici Svernanti in Lombardia, 2018. Regione Lombardia, Milano.

MELEGA L. (a cura di), 2007 – Piano d’azione nazionale per la Moretta tabaccata (*Aythya nyroca*). Quad. Cons. Natura, 25 Min. Ambiente – Ist. Naz. Fauna Selvatica.

NARDELLI R., ANDREOTTI A., BIANCHI E., BRAMBILLA M., BRECCAROLI B., CELADA C., DUPRÉ E., GUSTIN M., LONGONI V., PIRRELLO S., SPINA F., VOLPONI S., SERRA L., 2015. - Rapporto sull’applicazione della Direttiva 147/2009/CE in Italia: dimensione, distribuzione e trend delle popolazioni di uccelli (2008- 2012). ISPRA, Serie Rapporti, 219/2015.

NEGRI M., 2010. Analisi meteo-climatologica del 2009 in Lombardia. In: C.R.O.S. Annuario 2010. Centro Ricerche Ornitologiche Scanagatta (C.R.O.S.), Varenna – Associazione Culturale “L. Scanagatta”, Varenna.

PERONACE V., CECERE J., GUSTIN M., RONDININI C., 2011. Lista rossa 2011 degli uccelli nidificanti in Italia. CISO - Centro Italiano Studi Ornitologici: Avocetta 36 (1): 11 - 58.

VIGANÒ E., 2008. La Moretta tabaccata, *Aythya nyroca*, in provincia di Lecco: consistenza e riproduzione. In: C.R.O.S. Annuario 2007. Centro Ricerche Ornitologiche Scanagatta (C.R.O.S.), Varenna – Associazione Culturale “L. Scanagatta”, Varenna.

ZENATELLO M., BACCETTI N., BORGHESI F. (2014). Risultati dei censimenti degli uccelli acquatici svernanti in Italia. Distribuzione, stima e trend delle popolazioni nel 2001-2010. ISPRA, Serie Rapporti, 206/2014.